SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 1"

SSD ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO:
CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA (LM-4 CICLO UNICO)

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: RENATO CAPOZZI
TELEFONO: 081 2538823
EMAIL: RENATO.CAPOZZI@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO:	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA I - TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
MODULO (EVENTUALE):	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA I
CANALE (EVENTUALE):	A
ANNO DI CORSO:	I
SEMESTRE:	ANNUALE
CFU:	8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI
Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI
Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI
Obiettivo del Laboratorio, d'intesa con il corso di Teoria della Progettazione col quale si integra, è quello di introdurre il tema dell'ideazione di un piccolo manufatto e di segnalare le sue connessioni con la dimensione urbana secondo una gradualità e progressività coerente con la struttura del CdS. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti, ai fini della definizione consapevole di un progetto di architettura, le nozioni di base inerenti:

- le procedure compositive e sintattiche fondamentali, (a partire dal riconoscimento degli elementi e delle connessioni che tra essi si stabiliscono) degli aspetti tipologici e morfologici poste alla base dell'ideazione dell'oggetto architettonico anche in relazione alla sua possibilità di costruzione urbana;
- la connessione delle scelte compositive e tecniche con la Teoria della progettazione (oggetto del modulo integrato) intesa come insieme sistematico di principi, metodi e procedure rivolte alla definizione di un progetto in rapporto alle domande e ai bisogni posti dalla collettività;
- la necessaria capacità ermeneutica e critica per l'interpretazione tema architettonico in relazione agli aspetti, tipologici, costruttivi e di linguaggio in relazione a specifici luoghi (astratti nonché naturali o urbani);
- i fondamentali rudimenti programmi, strumenti e tecniche al fine di redigere elaborati elementari in grado di descrivere con chiarezza i manufatti sia alla scala architettonica sia, in nuce, a quella urbana, assunta come sistema articolato di più manufatti, attraverso opportuni elaborati bidimensionali e tridimensionali, schemi, diagrammi, collage, modelli, ecc.;
- i diversi livelli di complessità introdotti nel laboratorio del primo anno quale avvio e necessaria premessa di conoscenze e di abilità specialistiche che saranno poi acquisite e perfezionate nei laboratori di composizione architettonica e urbana degli anni successivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione
Lo studente deve dimostrare aver compreso le teorie, i principi e i metodi che presiedono l'ideazione architettonica e la sua connessione con la dimensione urbana. Deve saper riconoscere la dimensione tematica e la sua necessaria connessione con l'interpretazione formale e figurale del manufatto sia in merito agli aspetti distributivi, tipologici, morfologici e linguistici nelle sue diverse articolazioni scalari sia nelle sue ineludibili relazioni con la città. Deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e delle fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio. Obiettivo del laboratorio è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto di un manufatto elementare con un livello di complessità commisurato al primo anno della formazione e strettamente correlato con le acquisizioni fornite dal modulo di Teoria della progettazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente deve dimostrare aver compreso le teorie, i principi e i metodi che presiedono l'ideazione architettonica e la sua connessione con la dimensione urbana. Deve saper riconoscere la dimensione tematica e la sua necessaria connessione con l'interpretazione formale e figurale del manufatto sia in merito agli aspetti distributivi, tipologici, morfologici e linguistici nelle sue diverse articolazioni scalari sia nelle sue ineludibili relazioni con la città. Deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e delle fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio. Obiettivo del laboratorio è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto di un manufatto elementare con un livello di complessità commisurato al primo anno della formazione e strettamente correlato con le acquisizioni fornite dal modulo di Teoria della progettazione.

Autonomia di giudizio
Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i metodi e i principi che lo hanno condotto alla definizione del manufatto nelle sue relazioni l'urbano e di indicare le principali metodologie pertinenti alle sintassi compositive per la definizione di spazi per l'abitare in relazioni a luoghi specifici e di proporre nuove e più avanzate soluzioni formali. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le scelte operate e di giudicare e confrontare i risultati sia coi colleghi sia con la docenza in confronti seminariali e presentazioni collettive.

Abilità comunicative
Lo studente deve saper argomentare con colleghi studenti e docenti anche esterni, in occasione di specifici momenti di confronto (jury intermedi e finali) definiti nei vari laboratori o in coordinamento con altri la ragione e i presupposti delle scelte formali utilizzate sulla base di alcuni principi compositivi utilizzati e su esplicite interpretazioni tematiche. Lo studente deve altresì essere in grado di sintetizzare il lavoro svolto in elaborati tecnici e in rappresentazioni efficaci comprensibili, per chiarezza e immediatezza, anche ad un pubblico di non esperti (anche attraverso una mostra finale dei progetti).

Capacità di apprendimento
Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a monografie, saggi, articoli scientifici, ed anche a progetti pubblicati attinenti alle tematiche proposte nonché di sviluppare la capacità di seguire seminari, conferenze, master dell'offerta dipartimentale ma anche esterna. Nell'ambito del laboratorio il docente organizza e/o propone agli studenti confronti con altri docenti e studenti o con soggetti esterni il cui contributo può allargare il campo di indagine e di conoscenze o, ancora, favorendo inoltre la partecipazione autonoma a iniziative di particolare interesse rispetto ai temi trattati nel laboratorio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Modulo di Teoria della progettazione (4 CFU)
- aspetti di teoria della progettazione
- discussione su testi
- analisi critica celle opere

Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana (8 CFU)
- lineamenti teorici
- aspetti metodologici e procedure compositive
- ideazione/costruzione/composizione
- il ruolo degli exempla
- ridisegno dei riferimenti
- redazione ipotesi progettuali del manufatto e della sua possibile aggregazione urbana
- discussioni collettive delle ipotesi singole e di gruppo
-redazione degli elaborati di progetto (tavole grafiche e modelli)

MATERIALE DIDATTICO

Bibliografia di riferimento

R. Capozzi, Lo spazio universale di Mies, LetteraVentidue, Siracusa 2020.
R. Capozzi, L'esattezza di Jacobsen, LetteraVentidue, Siracusa 2017.
R. Capozzi, L'architettura dell'Ipostilo, Aion, Firenze 2016.
R. Capozzi, L'idea di riparo, Clean, Napoli 2012.
A. Monestiroli, La metopa e il triglifo. Nove lezioni di Architettura, Laterza, Roma-Bari 2004.
C. Martí Arís, Le variazioni dell'identità. Il tipo in architettura, Ed. CLUP, Milano, 1990.
A. Rossi, Architettura per i Musei, in AA VV, Teoria della Progettazione architettonica, Dedalo, Bari 1968.

Ulteriori riferimenti bibliografici relativi agli argomenti trattati o materiali didattici integrativi saranno forniti dal docente in occasione di ciascuna lezione.

Saranno forniti inoltre materiali di supporto grafici digitali per le elaborazioni collettive (planimetrie, modelli tridimensionali)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa il 10% delle ore totali, b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per il 10% delle ore totali c) laboratorio per approfondire le conoscenze applicate per il 70% delle ore totali d) seminari per approfondire tematiche specifiche per il 10% delle ore totali. Le lezioni frontali e i seminari di approfondimento potranno essere erogate anche attraverso supporto multimediali e con l'ausilio di materiali on-line. Le esercitazioni, il laboratorio saranno svolte in aula attraverso l'utilizzo di idonee strumentazioni per la redazione degli elaborati e dei modelli.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	x
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

(*) È possibile rispondere a più opzioni

b) Modalità di valutazione:

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Teoria della Progettazione, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: Modulo di Teoria della Progettazione 4CFU 40%; Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana 8CFU 80%.